Antonella Ronchi Medico Chirurgo – Omeopata MILANO

Presidente Fiamo anto.ronchi@tiscali.it

Bilancio di un anno

Leggerete queste mie parole alla fine dell'anno e pertanto mi sembra utile fare un bilancio di quanto ha impegnato la FIAMO in questo 2018. Se dimenticassi qualcosa e qualcuno, perdonatemi e fatemelo notare

Come ho scritto nel numero scorso del giornale, l'inizio del 2018 è stato caratterizzato dagli attacchi all'omeopatia. Sabato 13 gennaio ero a Napoli, all'inaugurazione dell'anno accademico della LUIMO ed era presente la troupe di Presa Diretta, che stava preparando la puntata poi andata in onda il 3 marzo. Tra gli intervenuti anche il Sindaco De Magistris. Delle riprese e delle interviste fatte in quella giornata nessuna traccia nella trasmissione andata in onda, come anche nulla si è visto del servizio girato a Orselina nella Clinica del dott. Spinedi. Noi ancora non sapevamo di questa malafede, ma il clima ostile era tangibile: si preannunciava tra l'altro la pubblicazione di un testo molto negativo sull'omeopatia sul nuovo portale della FNOMCeO "Dottore ma è vero che". Questo clima ha rinforzato la collaborazione tra le principali associazioni di omeopatia, che si è concretizzata nella richiesta di incontro alla FNOMCeO di cui vi ho già parlato precedentemente. L'ISS alla fine di luglio, aderendo alla richiesta del Presidente Anelli, ha indetto la convocazione di un tavolo per la valutazione delle evidenze disponibili in omeopatia, coinvolgendo FIAMO, SIOMI, SIMA, AMIOT e successivamente anche SIMO. Peccato che la data stabilita del 7 settembre coincideva con quella del Congresso mondiale di Omeopatia in Sud Africa, a cui sia io che Francesco Marino partecipavamo: la nostra richiesta di spostamento della data è stata rifiutata, e questo già la dice lunga sull'atteggiamento dell'ISS. Pindaro Mattoli ci ha rappresentato il 7 settembre e adesso Francesco Marino sta seguendo gli sviluppi: per il momento siamo ancora nella fase di "contrattazione" delle modalità, dei tempi, della composizione di questo tavolo.

Un impegno in più per Francesco Marino, che sta facendo un grandissimo lavoro per l'organizzazione del Congresso LMHI di Sorrento: al riguardo vi invito a prendere visione del sito www.lmhi2019.org, dei tempi, delle scadenze, dei costi. E soprattutto vi invito ad esserci! Per completare il grande lavoro di Francesco di quest'anno, non dimentichiamo la pubblicazione del database sulla ricerca http://databaseomeopatia.alfatechint.com, che ha progettato e portato a termine nei mesi scorsi.
Altre attività che hanno impegnato il Consiglio hanno riguardato la comunicazione: prima di tutto il restyling del sito e la messa in atto di nuovi contenuti: se non avete visto gli articoli usciti sul blog vi invito a farlo. Ma anche la presenza su Facebook, che richiede di essere seguita costantemente. L'entusiasmo e la competenza di Beatrice Andreoli sono stati determinanti per avviare e sostenere questo impegno. E il lavoro quotidiano di Giovanna Giorgetti ne rende possibile la realizzazione. In questo periodo Giovanna sta anche occupandosi dei contenuti della pagina FIAMO sul sito della FISM: un'opportunità che la FISM offre per far conoscere in piena trasparenza la propria associazione. Questa opportunità in qualche modo ovvia alla mancanza di un riscontro alla richiesta di inserimento nell'Elenco delle Società Scientifiche istituito presso il Ministero della Salute *ai sensi del decreto attuativo 2 agosto 2017 della Legge Gelli* n. 24 del 2017 che abbiamo portato avanti sempre quest'anno: non si sa ancora nulla dell'esito di questa domanda, e non è affatto scontata una risposta positiva. Il Ministero della salute non ha peraltro dato risposta positiva a due richieste di appuntamento, fatte da FIAMO insieme alle altre società di omeopatia. A marzo, sull'onda di questa ed altre iniziative comuni prese nei mesi precedenti, si sono anche gettate le basi per la creazione di un Coordinamento delle Omeoterapie (CNO) insieme alle altre associazioni del settore. Il progetto va avanti sia pure con un po' di difficoltà, è uno sforzo "politico" di lavorare su quello che ci accomuna per specifici obbiettivi, ma abbiamo certamente modalità operative molto diverse. Vi terrò al corrente degli sviluppi
Per il tema comunicazione ci sono stati anche i vari Comunicati Stampa e le interviste date a giornali, radio e televisioni, soprattutto in riposta ad attacchi, ultimo quello della senatrice a vita Cattaneo che dall'alto della sua ignoranza dell'argomento pontifica e pronuncia scomuniche sui quotidiani, chiamando a raccolta il mondo accademico per questa sua nuova crociata.

Della realizzazione del XIV Congresso Nazionale a Torino a metà marzo abbiamo già parlato nel precedente numero della rivista.

Un settore particolarmente attivo quest'anno è stato quello veterinario. Il dipartimento, coordinato da Sara Mini, Chiara Scerna e Marco Mortari ha portato avanti varie iniziative che sono andate ben oltre i consueti contatti con la FNOVI. Innanzi tutto è stato realizzato un seguitissimo approfondimento di vari argomenti, inerenti al campo medico ed omeopatico, sviluppando incontri tematici su piattaforma di web conference. Poi è stato affrontato il tema della ricetta elettronica nella prescrizione dei medicinali omeopatici in campo veterinario. E' stata scritta una lettera al Direttore Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Sanità con richiesta di avviare un confronto con la Professione Veterinaria al fine di definire una Regolamentazione sull'uso del *medicinale omeopatico veterinario*, in accordo con i principi dei Regolamenti inerenti la sicurezza, l'impatto ambientale, l'AMR e le direttive riguardanti le produzioni biologiche. Anche avviati i contatti con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Tanta carne al fuoco, che speriamo possa portare ai risultati sperati.

C'è stata poi l'organizzazione dell'Hahnemann day, la giornata mondiale dell'omeopatia, che cade intorno al 10 aprile. Giuseppe Fagone, grazie al lavoro gratuito sia del traduttore che dell'agenzia di sottotitolatura, entrambi amici dell'omeopatia, è riuscito a promuovere la proiezione in più di 20 città del docufilm *Just one drop*. Vorrei citare tutti i coordinatori regionali e i semplici soci che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, ma andrei oltre gli spazi di questo mio editoriale: grazie a tutti!

Sono poi stati lanciati due bandi, uno di ricerca clinica e l'altro per tesi di laurea che però non hanno avuto seguito. Forse non siamo stati in grado di promuovere queste iniziative, ma questo mette anche il dito in una delle piaghe della Federazione, cioè lo scarso coinvolgimento del mondo delle scuole nelle attività della FIAMO, nonostante il lavoro e gli sforzi di Vincenzo Falabella, direttore del Dipartimento, che ha anche realizzato l'accreditamento delle Scuole alla LMHI ed avviato quello all'ECH. Le scuole devono essere non soltanto un luogo di insegnamento, ma anche un ambito in cui si sviluppi la ricerca: devo dire che questo è carente nelle nostre scuole, che pure hanno docenti di grande esperienza e professionalità. E' in parte la conseguenza del fatto che l'omeopatia è ai margini del mondo istituzionale ed accademico, ma non solo. Qui entra in gioco certamente l'individualismo italico, che rende difficile lavorare a progetti comuni. Ma noi continuiamo a provarci. Le due riunioni annuali dell'ECH quest'anno sono state ad Atene in aprile e a Sofia in novembre, il Congresso della LIGA a settembre a Cape Town, in Sud Africa. Appuntamenti internazionali importanti per condividere esperienze, approfondire temi sia scientifici che politici, che danno la misura di come la medicina omeopatica sia una realtà viva e in continua espansione ed evoluzione.

Che cosa mi auguro per l'anno prossimo? Prima di tutto che il clima intorno all'omeopatia si faccia meno opprimente, anche se non mi faccio troppe illusioni, a meno che la conclusione del percorso di registrazione dei medicinali omeopatici induca alla rassegnazione i nostri oppositori. Poi che si riescano ad attivare forze nuove nella FIAMO per portare avanti i progetti necessari: età ed acciacchi di buona parte degli attuali componenti del Consiglio lo richiedono con urgenza! E ancora che il Congresso di Sorrento segni un punto di svolta nel variegato e litigioso mondo dell'omeopatia: perché ciò avvenga abbiamo cercato di mettere l'accento sulle metodologie perché ogni approccio faccia risaltare la sua logica e gli elementi unificanti. E per finire che il buon Dio conservi la salute e l'entusiasmo al direttore di questo giornale, che esce regolarmente da 69 numeri. Grazie, Gustavo.